



Il lungo **Viale della Vittoria**, in origine chiamato “della Concordia” e prima ancora “dei passeggi”, venne sistemato ed urbanizzato dopo l’unione di Serravalle e Ceneda, avvenuta nel 1866; esso collegava i due centri storici attraversando una zona fino ad allora sostanzialmente non edificata. Lungo il suo corso sono poi sorte numerose ville, anche pregevoli, realizzate generalmente tra la fine dell’Ottocento e gli inizi del Novecento. Molti di questi terreni, infatti, erano stati acquistati dalla “Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche” che si occupava della realizzazione del tronco di ferrovia Conegliano-Vittorio, inaugurato nel 1879, ed erano poi passati in proprietà di alcuni azionisti della Società stessa, appartenenti prevalentemente a ricche famiglie della borghesia veneziana o padovana. Costoro vi fecero costruire le proprie residenze “di villeggiatura”, in accordo con le intenzioni dell’amministrazione comunale che contava sull’immagine signorile di questi villini con giardino per contribuire a dare, per fini estetici e sociali insieme, un aspetto quanto più gradevole ed invitante possibile al nuovo centro cittadino. Tali ville, in alcuni casi addirittura circondate da parchi e dotate di altre strutture “di servizio”, presentavano spesso, secondo il gusto del tempo, un esuberante apparato decorativo ed una volumetria anche elaborata, talvolta perfino “bizzarra”. Purtroppo però tanta bellezza non sempre si è mantenuta, per la perdita delle decorazioni e la modifica delle strutture o perché gli edifici sono stati “soffocati” dall’invadenza delle costruzioni più recenti.

Tra queste numerose ville citiamo **Villa Croze (A)**, realizzata su un progetto redatto nel 1906 dall’architetto Carlo Costantini. La villa ospitò poi, per volontà del Vescovo mons. Giuseppe Carraro, l’“Opera Diocesana Assistenza Lavoratori ed Emigranti”, il Patronato dell’“Associazione Cristiana Lavoratori Italiani” e l’“Opera Nazionale Assistenza Religiosa Morale Operai”. In seguito essa venne destinata dal Comune a sede di varie associazioni ed attività culturali ed infine, dal 2002, della **Galleria Civica d’Arte Medievale, Moderna e Contemporanea “Vittorio Emanuele II”**, che espone la notevole Collezione “Maria Fioretti Paludetti” raccolta dal professor Giovanni Paludetti (1912-2002) e donata alla sua città natale. Al n. civ. 284 dello stesso viale vi è **Villa Brazzoduro Bertorelli (B)**, la quale fu anche sede del “Circolo Concordia” o “dei Signori”, con una lussuosa sala da ballo; essa inoltre ospitò nel 1936 la prima esposizione pubblica della collezione di reperti relativi alla Prima Guerra Mondiale raccolta da Luigi Marson (1899-1952), la quale andò poi a costituire il nucleo originario del Museo della Battaglia di Vittorio Veneto, inaugurato nel 1938. Procedendo lungo il viale si incontra inoltre, quasi adiacente alla piazza (al n. civ. 158), la bellissima **Villa Chigiato (C)**, realizzata nel 1882 su progetto dell’architetto Alvise Motta di Mogliano e circondata da un ampio parco.